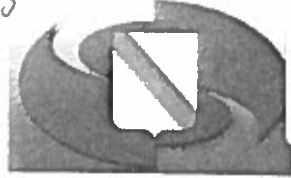


8/6/2016
Silla d'Ullo
SJ



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot N. 16
7/06/2016

REG. GEN. N. 88/21/X

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: previsione adeguati trattamenti infortunistici integrativi e riconoscimento delle cause di servizio di ogni eventuale conseguente infermità per il personale dei Corpi e dei Servizi di Polizia Locale.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'articolo 38 della Costituzione prevede che "ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria";
- b) l'articolo 117 della Costituzione, nell'individuare al primo comma le materie di competenza dello Stato vi ricomprende ordine pubblico e sicurezza escludendo la polizia amministrativa locale, che ricade, dunque, nell'ambito delle materie di potestà regionale;
- c) l'articolo 6 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Salva Italia) ha abrogato l'istituto dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, escludendo dal proprio ambito di applicazione il personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico e non anche gli operatori della Polizia Municipale e Provinciale;
- d) la causa di servizio è l'istituto che tutela i dipendenti dello Stato e della Pubblica Amministrazione per infermità, lesioni, patologie varie professionali di cui il servizio sia stata causa diretta o concausa necessaria e preponderante;

considerato che:

70616
S. Saiello

- a) gli operatori della Polizia Municipale e Provinciale non godono, a oggi, delle tutele infortunistiche previste per gli altri operatori della sicurezza dello Stato e quindi rischiano, in caso di infortunio grave, di essere demansionati fino a perdere il proprio posto di lavoro senza l'adeguata assistenza;
- b) con sentenza n. 16364 del 20 novembre 2002, la Corte di Cassazione ha stabilito che l'attività prestata dal "vigile urbano" addetto alla viabilità stradale rientra tra le attività protette, equiparando tale attività a quelle ad alto rischio previste dall'art. 1, comma 3, del DPR n. 1124 del 1965, in virtù del principio generale secondo cui "a parità di rischio infortunistico deve corrispondere parità di tutela";
- c) la Polizia municipale è l'unico corpo di polizia che, pur essendo impegnato nella sicurezza del territorio insieme alle forze di Polizia dello Stato, è stato privato di questo diritto previsto dalla Costituzione;

rilevato che:

- a) il riconoscimento dell'istituto della causa di servizio a seguito di un infortunio accaduto nell'ambito del rapporto lavorativo ha costituito una conquista importante per il mondo del lavoro;
- b) il ruolo quotidiano della Polizia Municipale o Provinciale risulta di importanza sostanziale nel controllo del territorio del Comune, soprattutto in considerazione degli enormi mutamenti della nostra società e delle funzioni di pubblica sicurezza che essa svolge, in coordinamento con le forze di Polizia dello Stato, come dimostrato dai numerosi patti locali della sicurezza sottoscritti.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

Chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale

1. ad attivarsi nei modi più opportuni presso l'INAIL affinché si riesca a garantire al personale dei Corpi e dei Servizi di Polizia Locale della Regione Campania adeguati trattamenti infortunistici integrativi e il riconoscimento delle cause di servizio di ogni eventuale conseguente infermità.

Saiello

